

# Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 15 maggio 2019, n. T00117

**Legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, art. 5. Nomina del Revisore dei conti unico dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL).**

# *Al Presidente della Regione Lazio*

**OGGETTO:** Legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, art. 5. Nomina del Revisore dei conti unico dell'Agenda Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL).

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

Su proposta dell'Assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali

### **VISTI:**

- la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e s.m.i. "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE" e s.m.i.;
- il Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 e in particolar modo il comma 19 dell'art. 10, recante: "*Al fine di potenziare l'attività di controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica, i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze nei collegi di revisione o sindacali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e delle autorità indipendenti, sono scelti tra gli iscritti in un elenco, tenuto dal predetto Ministero, in possesso di requisiti professionali stabiliti con decreto di natura non regolamentare adeguati per l'espletamento dell'incarico. [...]; i soggetti anzidetti ed i magistrati della Corte dei Conti possono, comunque, far parte dei collegi di revisione o sindacali delle pubbliche amministrazioni, anche se non iscritti nel registro di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39*";
- gli articoli 23-bis e 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, secondo cui il trattamento economico di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni non può superare quello del primo presidente della Corte di Cassazione;
- il D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di

## *Al Presidente della Regione Lazio*

- accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l’art.1, comma 471 della legge 23 dicembre 2013, n. 147 secondo cui: “*A decorrere dal 1° gennaio 2014 le disposizioni di cui all’articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di trattamenti economici, si applicano a chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti comunque denominati in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti con le autorità amministrative indipendenti, con gli enti pubblici economici e con le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale di diritto pubblico di cui all’articolo 3 del medesimo decreto legislativo*”;
  - legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, recante “Istituzione dell’Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL)” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 5, così come sostituito dall’articolo 5, comma 1 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 15 e poi sostituito dall’articolo 2, comma 14, lettera b), della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 che prevede la figura del revisore unico dei conti;
  - la Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 12 “*Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione*”, ed in particolare l’art. 1;
  - il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00024 del 29/02/2016 con il quale è stato nominato il Revisore dei conti unico dell’Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL);
  - che la nomina di cui al succitato decreto è scaduta per cui si rende necessario procedere alla nomina del revisore unico dei conti;

VISTA la nota del Segretario generale protocollo n. 569929 del 15 novembre 2016, avente ad oggetto “Schemi di decreto del presidente – linee guida”;

VISTA la nota protocollo n. 255916 del 02/04/2019 con la quale l’Assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali propone al Presidente della Regione Lazio che venga nominato Revisore dei conti unico dell’ARSIAL il dott. Emanuele Carabotta;

VISTA la nota protocollo n. 261416 del 03/04/2019 con la quale il Presidente della Regione Lazio riscontra positivamente la summenzionata proposta di nomina;

VISTA la PEC protocollo n. 272331 del 08/04/2019 con avvenuta consegna dell’8/5/2019 con la quale è stata richiesta al dott. Emanuele Carabotta la disponibilità a ricoprire l’incarico di Revisore dei conti unico dell’ARSIAL e la compilazione dei seguenti modelli:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
2. Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità;
3. Dichiarazione sulla insussistenza di cause di ineleggibilità, decadenza, conflitto di interessi, inconfiribilità e incompatibilità;
4. Dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali;

# *Al Presidente della Regione Lazio*

VISTA la PEC di risposta trasmessa dal dott. Emanuele Carabotta, acquisita al protocollo n. 353945 del 09/05/2019, con la quale sono stati inviati: la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale si accetta la proposta di nomina, la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, la dichiarazione sulla insussistenza di cause di ineleggibilità, decadenza, conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità, la dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali ed il curriculum vitae;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento ha verificato le dichiarazioni e il *curriculum vitae* resi dal dott. Emanuele Carabotta;

PRESO ATTO che dalla verifica non emergono situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* al dott. Emanuele Carabotta;

DATO ATTO che nessun onere graverà sul bilancio regionale, atteso che il compenso riconosciuto al revisore dei conti è a carico dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL);

RITENUTO di stabilire che l'indennità annua lorda omnicomprensiva per lo svolgimento dell'incarico di Revisore dei conti unico da riconoscere al dott. Emanuele Carabotta è di euro 24.532,26, come stabilito per il precedente Revisore dei conti unico;

ATTESO che il compenso annuo lordo e i rimborsi spese dovranno essere eventualmente ridotti al fine di assicurare il rispetto del limite massimo per retribuzioni o emolumenti comunque denominati a carico delle finanze pubbliche, nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter della citata legge 6 dicembre 2011, n. 201;

RITENUTO, conseguentemente, di procedere, ai sensi dell'art. 5 della sopra citata legge regionale n. 2/1995 e s.m.i., alla nomina del dott. Emanuele Carabotta, nato a **O M I S S I S** il **O M I S S I S**, a Revisore dei conti unico di ARSIAL;

## **DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- ✓ di nominare il dott. Emanuele Carabotta, nato a **O M I S S I S** il **O M I S S I S**, Revisore dei conti unico dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) dalla data di adozione del presente atto;
- ✓ di stabilire che l'indennità annua lorda omnicomprensiva per lo svolgimento dell'incarico di Revisore dei conti unico è di euro 24.532,26, ai sensi dell'art. 5, comma 4 della legge regionale n. 2/1995.

Il Revisore dei conti unico resta in carica per un triennio dalla data del presente Decreto, ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, istitutiva dell'ARSIAL.

# *Al Presidente della Regione Lazio*

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente Decreto è redatto in due originali e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

il Presidente  
Nicola ZINGARETTI